

Rep. N.14652

FSC 2014/2020-LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI
COMPOSTAGGIO NELLO STIR (STABILIMENTO DI
TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI) DI TUFINO (NA)
CODICE CIG: 853720546F- CODICE CUP: B67H17000910006

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaventuno il giorno diciotto del mese di novembre in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me, Dott. Mauro Ferrara, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art 16 del R.D. del 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto della D.G.R. n. 569 del 18/9/2018 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinare recante Norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta" e del DPGRC di conferimento di incarico n. 182 del 2.10.2015, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell' art 6 bis, della L. 241 1990 e art 6, co 2, DPR n 62/2013 prot. n. 0563486 del 12/11/2021, conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione,

nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata Struttura di Missione R.S.B.), dott.ssa Lucia Pagnozzi, nata a Napoli il 15 dicembre 1958, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto della D.G.R. n. 418 del 16/09/2015, del DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246 del 4/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei R.S.B., nonché del D.P.G.R. n.1 del 07.01.2021 di conferma della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e della D.G.R. n.433 del 05.10.2021 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile della citata Struttura .

Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale, con nota prot. n. 537877 del 29.10.2021

2) l'Associazione Temporanea di Imprese DEDALO COSTRUZIONI s.r.l.-PAL s.r.l. – Consorzio Stabile Geco s.c.a.r.l., con esecutrice Titania Costruzioni s.r.l., di seguito denominata ATI, di cui la capogruppo mandataria è la DEDALO COSTRUZIONI codice fiscale e partita IVA n. 03301480368, nella persona del Sig. Gaetano Cerci, [REDACTED] in qualità di amministratore unico e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Modena, via Guido Baccelli, n. 44. Verificato dalla Struttura di Missione che l'ATI è stata costituita per scrittura privata, autenticata nelle firme dal Dott. Paolo Vincenzi, Notaio iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Modena, il 7 ottobre 2021 REP 289139

Raccolta 52630, registrata a Modena in data 8 ottobre 2021 al numero 29090 serie 1T, dalle seguenti Società:

1) DEDALO COSTRUZIONI SRL (mandataria) con sede legale in Modena, via Guido Baccelli n.44, numero di iscrizione del Registro delle imprese di Modena, codice fiscale e Partita IVA n. 03301480368;

2) PAL S.R.L. (mandante) con sede legale in Ponte di Piave (TV), via delle industrie n. 6/B, numero di iscrizione del Registro delle imprese di Treviso-Belluno, codice fiscale e Partita IVA n. 00565260304;

3) CONSORZIO STABILE GECO – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (mandante) con sede legale in Anzio (RM), via Aurora n. 22, numero di iscrizione del Registro delle imprese di Roma, codice fiscale e Partita IVA n. 03946600248.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale della Dedalo Costruzioni s.r.l. del 22/09/2021, documento n. T 450091667 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena nella sez. ordinaria nel Registro delle imprese dal 18/12/2009, Partita Iva, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese n. 03301480368, REA MO-375795.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale della PAL s.r.l. del 22/09/2021, documento n. T 450091921 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno nella sez. ordinaria nel Registro delle imprese dal 25/10/1985, Partita Iva, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese n. 00565260304, REA TV-171424.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale del

Consorzio Stabile Geco s.c.a.r.l. del 22/09/2021, documento n. T 450091009 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma nella sez. ordinaria nel Registro delle imprese dal 24/04/2018, Partita Iva, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese n. 03946600248, REA RM-1544052.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale della Titania Costruzioni s.r.l. del 22/09/2021, documento n. T 450092323 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli nella sez. ordinaria nel Registro delle imprese dal 30/03/2011, Partita Iva, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese n. 02522760616, REA NA-845317.

Verificata dalla Struttura di Missione le richieste di informazioni antimafia ai sensi dell'articolo 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.:

- 1 per la Dedalo Costruzioni s.r.l. con nota prot. PR_MOUTG_Ingresso_0051316 del 20 luglio 2021;
- 2 per la PAL s.r.l. con nota prot. PR_TVUTG_Ingresso_00554364 del 20 luglio 2021;
- 3 per il Consorzio Stabile Geco s.c.a.r.l. con nota prot. PR_RMUTG_Ingresso_0263046 del 20 luglio 2021;
- 4 per la Titania Costruzioni s.r.l. con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0226953 del 20 luglio 2021.

Verificato dalla Struttura di Missione, altresì, la decorrenza dei termini per il rilascio delle informative antimafia di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e pertanto, il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi dell'art. 92 commi 3 e 4 del D. Lgs. n.

159/2011 e ss.mm.ii.

Verificato dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva per la Dedalo Costruzioni s.r.l. rilasciato dall'INPS prot. N. 28548162 del 06/11/2021 (scadenza 06/03/2022), da cui risulta che la Società è in regola con l'INPS, INAIL e CASSE EDILI.

Verificato dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva per la PAL s.r.l. rilasciato dall'INAIL prot. N. 29268238 del 23/09/21 (scadenza 21/01/2022), da cui risulta che la Società è in regola con l'INPS ed INAIL.

Verificato dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva per il Consorzio Stabile Geco s.c.a.r.l. rilasciato dall'INAIL prot. N. 29223675 del 21/09/2021 (scadenza 19/01/2022), da cui risulta che la Società è in regola con l'INPS, INAIL e CASSE EDILI;

Verificato dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva per la Titania Costruzioni s.r.l. rilasciato dall'INAIL prot. N. 28942915 del 06/09/2021 (scadenza 04/01/2022), da cui risulta che la Società in regola con l'INPS, INAIL e CASSE EDILI.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con Decreto Dirigenziale n. 8 del 31/01/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto di compostaggio da realizzarsi nello STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI, di seguito STIR, di Tufino, per un importo di € 7.288.072,22;
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 15/04/2019 del Responsabile Generale della Struttura di Missione, il progetto di cui sopra è stato ammesso a

finanziamento provvisorio a valere sui fondi POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;

- in data 28/03/2019 con il Contratto Rep n. 14552, la Regione - Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., ha affidato all'ATI, costituito dalle società ICARIA s.r.l. (Mandataria), LOTTI INGEGNERIA S.p.A. e QUANTICA INGEGNERIA s.r.l (Mandanti), *i servizi di ingegneria e architettura, quali studi di fattibilità tecnica ed economica e/o la progettazione definitiva e/o esecutiva per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica che la Struttura di Missione dovrà realizzare nella Provincia di Napoli;*

- sulla scorta dei servizi di progettazione espletati da ICARIA s.r.l., LOTTI INGEGNERIA S.p.A. e QUANTICA INGEGNERIA s.r.l., con Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/08/2020 del dirigente UOD 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento R.S.B. è stato approvato il progetto definitivo dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Tufino per un importo da quadro economico di € 8.613.556,91 giusta verifica e validazione del RUP avvenuta con verbale prot. PG/2020/0299953 del 25/06/2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 61 del 27/11/2020 del dirigente UOD 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento R.S.B. è stato inoltre approvato il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzarsi all'interno dello STIR di Tufino per un importo da quadro economico di € 8.687.986,55 giusta verifica e validazione del RUP avvenuta con verbale prot. PG/2020/0550104 del 19/11/2020;

- con nota prot. n. PG/2021/0008651 del 08/01/2021 l'Ufficio Speciale Avvocatura ha espresso il prescritto parere sullo schema del presente

contratto;

- con Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2021 del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento R.S.B. sono stati approvati gli atti di gara per l'appalto dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NELLO STIR DI TUFINO (NA) da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017;
- con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2021 è stato autorizzato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedura di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 60.06.01 allo svolgimento della procedura di gara;
- l'onere economico costituito dall'importo contrattuale complessivo di € 5.972.980,16, di cui € 5.091.155,73 per lavori, € 509.115,57 per IVA al 10% sui lavori è ascrivito al capitolo di spesa n. U02940 Fondi FSC 2014/2020; le somme di € 305.499,06 per oneri di smaltimento in discarica ed € 67.209,79 per IVA al 22% sono ascritte al capitolo di spesa n. U02942, giusta DGR 494 del 13/09/2016, come modificata ed integrata, da ultimo con DGR 410 del 28/09/2021;
- il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 18 in data 15/02/2021 e sulla GUUE in data 15/02/2021 n. GU S: 2021/S031-076168;
- con Decreto Dirigenziale n. 499 del 27/07/2021 dell'Ufficio speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 60.06.01, la procedura di gara è stata aggiudicata alla ATI, con un ribasso offerto pari al 24,28%;
- con nota prot. PG/2021/0458609 del 16/09/2021 dell'Ufficio speciale

“Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” UOD 60.06.01 l’aggiudicazione definitiva è divenuta efficace;

- con nota prot.n. PI009340-21 del 13/07/2021 dell’Ufficio speciale “Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” UOD 60.06.01, si è dato corso alle comunicazioni di cui all’art. 76 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

- sono trascorsi i termini di cui all’art. 32, comma 9 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i..

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la propria responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la seguente documentazione, che anche se non formalmente allegata al presente contratto, costituisce insieme alle premesse parte integrante e sostanziale dello stesso, e precisamente:

- (a) Elaborati progettuali;
- (b) Capitolato Speciale di Appalto;
- (c) l’offerta tecnica dell’ATI;
- (d) Il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tale documentazione definisce in modo adeguato e completo l’oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutte le informazioni per la corretta esecuzione dell’Appalto, oggetto del presente contratto. Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, firmata digitalmente, è conservata presso la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S. B., alla

via S. Lucia, 81, Napoli. Per loro espressa e concorde volontà, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata al presente contratto.

Art. 2 - Normativa Di Riferimento

Il presente contratto è dal D.Lgs 50/2016 s.m.i., dalla Legge Regionale del 27/02/07 n° 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania) integrata e/o modificata dall'art. 27 della L.R. 1/08, dal “Protocollo di legalità in materia di Appalti”, dalla normativa vigente in materia di appalti di OO.PP., dalle disposizioni del Capitolato Generale d'Appalto e dagli elaborati tecnici nello stesso indicati, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 – Oggetto Del Contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto la Regione affida all' ATI, che accetta e formalmente si obbliga, sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, patti, condizioni e modalità contenute nel bando e nel disciplinare di gara, nel presente contratto e negli atti in esso richiamati, ad eseguire tutte le opere di cui al progetto: “LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NELLO STIR DI TUFINO (NA)”.

Il citato progetto è costituito dagli elaborati controfirmati in copertina dall' ATI costituito dalle società: ICARIA s.r.l. (Mandataria), LOTTI INGEGNERIA S.p.A. e QUANTICA INGEGNERIA s.r.l., che dichiara di

avere piena ed esatta conoscenza degli stessi fin dal momento di presentazione della propria offerta. Gli elaborati sopra richiamati di cui all'elenco elaborati approvati con Decreto Dirigenziale n. 61 del 27/11/2020, formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegati.

I lavori consistono nella realizzazione di un impianto di trattamento aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a servizio di un bacino di utenza di circa 50.000 abitanti. Come descritto nel paragrafo introduttivo, tale impianto verrà ubicato all'interno dell'impianto STIR del Comune di Tufino (NA) ed, in particolare, verrà ospitato all'interno dell'edificio "MVS" esistente, la cui superficie coperta è di circa 6.800 m², adibito attualmente alla stabilizzazione della frazione organica a servizio dello STIR. Tale trattamento verrà spostato nell'adiacente edificio "MVA" per il quale è programmato un intervento di rifunzionalizzazione finanziato dalla Città Metropolitana di Napoli.

L'assetto dell'impianto STIR con l'ubicazione dell'area di intervento (edificio ex MVS) è riportato nell'elaborato grafico 1096-E-A-PL-01 - Planimetria generale.

L'impianto potrà usufruire delle reti tecnologiche esistenti a servizio dello STIR, quali la rete di smaltimento delle acque reflue (nere e tecnologiche), la rete delle acque meteoriche (con relativo recapito finale "Fosso di Schiava"), la rete di approvvigionamento idrico (acqua industriale e potabile) e la rete antincendio.

Per ciò che concerne il trattamento delle arie esauste il progetto prevede un adeguamento dell'esistente comparto di trattamento dell'aria estratta dai capannoni MVA e MVS tramite la realizzazione di una nuova coppia di

scrubber a letto flottante e la parzializzazione dell'esistente biofiltro.

È previsto, inoltre, il parziale rifacimento della rete di aspirazione dell'aria all'interno del capannone MVS che si presenta, attualmente, ammalorata in alcuni punti.

È prevista, infine, la realizzazione ex novo degli impianti fognari, elettrici ed antincendio all'interno del capannone MVS destinato al nuovo impianto di compostaggio.

L'accesso all'impianto di progetto avverrà utilizzando la viabilità a servizio dello STIR. Lo stesso è collegato all'uscita dell'Autostrada A16 Napoli-Canosa accessibile mediante la Strada Provinciale per Visciano. Anche la viabilità interna allo STIR non subirà variazioni, mentre è previsto il rifacimento della fondazione e della pavimentazione davanti agli accessi dell'attuale capannone MVS che verranno parzialmente coperti con appositi avancorpi destinati a contenimento delle emissioni odorigene.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area di conferimento della matrice strutturante e di un'area di conferimento del rifiuto organico (FORSU); lo strutturante subisce un pretrattamento di triturazione, dopo di che le due frazioni (FORSU e Strutturante Triturato) vengono conferiti in una zona di miscelazione.

La fase di compostaggio attiva (ACT) avverrà in 4 biotunnel delle dimensioni di circa 5 x 25 m ciascuno (con relativo ricircolo del percolato) in cui verrà depositato il materiale per la fase di compostaggio attiva; la maturazione primaria avverrà in AIA areata. È prevista poi una zona adibita alla maturazione secondaria ed un'area di stoccaggio del compost finito.

La fase di vagliatura e raffinazione finale prevede l'utilizzo di una macchina a doppio stadio che consentirà la separazione di 3 frazioni: compost finito,

strutturante da ricircolo (frazione intermedia), sovrappeso di scarto.

A monte della vagliatura è ubicata l'apparecchiatura per la deferrizzazione del compost proveniente dalla maturazione secondaria.

Lungo il perimetro esterno del capannone, sull'accesso lato est, è prevista la realizzazione del primo avancorpo che avrà la doppia funzione di assicurare un'area per il conferimento, lo stoccaggio ed il pretrattamento dello strutturante e di una zona di compartimentazione per l'ingresso degli automezzi adibiti al conferimento della FORSU.

La soluzione è stata adottata per ottemperare alla richiesta dell'EDA dell'ATO Napoli 3 ed è finalizzata a minimizzare l'impatto odorigeno delle attività; infatti, per l'accesso degli automezzi si è prevista la realizzazione di una zona stagna compartimentata, tenuta in depressione dal sistema di estrazione dell'aria, cui gli automezzi hanno accesso attraverso un portone automatizzato del tipo ad impacchettamento rapido.

Sul lato est, invece, sarà realizzata una seconda struttura avente unicamente la funzione di regolare, con il descritto sistema a due portoni, l'uscita degli automezzi dal capannone.

Per quanto previsto in fase progettuale saranno conferiti nell'area le seguenti tipologie di rifiuti:

CER 20.02.01: RIFIUTI BIODEGRADABILI

CER 20.01.08 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE

Per ciò che concerne il materiale legnoso generalmente indicato come "strutturante", di regola vengono utilizzati, laddove esso sia classificato come rifiuto, i seguenti codici CER:

CER 03.01.01: SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO

CER 03.01.05: SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO

CER 03.03.01: SCARTI DI CORTECCIA E LEGNO

CER 19.12.07: LEGNO

CER 20.01.38: LEGNO

L'impianto avrà una capacità complessiva annua di 13.333 tonnellate di rifiuti in ingresso suddivise in 10.000 t/a di FORSU e 3.333 t/a di strutturante.

Per ulteriore completezza, si riportano qui di seguito anche i codici CER relativi agli eventuali rifiuti prodotti dal processo:

CER 20.01.40: METALLO

CER 19.12.12: ALTRI RIFIUTI (SOVVALLO)

CER 19.05.03: COMPOST FUORI SPECIFICA.

La predetta elencazione riveste carattere puramente indicativo convenendosi che l'ATI dovrà portare a termine a perfetta regola d'arte tutti gli interventi definiti negli elaborati contrattuali in accordo anche con le indicazioni espresse dalla Direzione Lavori.

Art. 4 - Tempi Di Esecuzione – Penalità Risoluzione Contratto

L'ATI si obbliga ad ultimare i lavori entro 240 (duecentoquaranta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo quanto specificato nell'offerta tempo presentata in fase di gara.

In caso di ritardo rispetto al termine sopraindicato, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale dell'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale e pari, quindi, a € 5.091,16 (euro cinquemilanovantuno/16).

La penale sarà applicata nel limite massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale, salvo risarcimento dei maggiori danni.

L'applicazione della penale non pregiudica, comunque, il diritto della Regione di richiedere il risarcimento del maggiore danno subito a causa del ritardo, né

quello di richiedere la risoluzione del contratto per colpa dell'ATI come disposto dall'art. 108 del D. L.vo 18 aprile 2016 n° 50.

Art. 5 –Corrispettivo Del Contratto

L'importo del presente contratto, al netto del ribasso offerto del 24,28%, è pari ad € 5.091.155,73 (euro cinquemilioninovanomilacentocinquantacinque/73) di cui € 141.608.82 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53, co.4, del D. L.vo n. 163/06 nel rispetto del quale l'importo complessivo netto dei lavori non può essere modificato.

Con la firma del presente contratto l'ATI riconosce esplicitamente che, nella determinazione del prezzo ha tenuto conto di tutto quanto potrà occorrere per dare l'opera compiuta a regola d'arte.

L'ATI conferma espressamente che le valutazioni tecnico-economiche effettuate con la formulazione dell'offerta rappresentano espressione di sua precisa volontà contrattuale in esercizio di autonome scelte imprenditoriali volte alla determinazione della convenienza della sua attività.

L'ATI non potrà, pertanto, far valere nel corso del rapporto circostanze che vengano comunque a modificare le valutazioni dalla stessa operate in sede di offerta, in termini di eseguibilità, produttività, costi e remuneratività dovendosi essa assumere – ai sensi dell'art. 1655 c.c. – tutti i rischi di organizzazione e gestione, in autonomia imprenditoriale, dei fattori produttivi connessi al compimento dell'opera in affidamento.

In conseguenza il prezzo offerto per i lavori, determinato con riferimento alle condizioni tutte del presente contratto e suoi allegati, si intende accettato dall'ATI ed è pertanto fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi

eventualità, per tutta la durata dell'appalto.

Art. 6 – Pagamenti In Acconto E A Saldo

I pagamenti in acconto verranno effettuati secondo le modalità previste dall'art. 32 del Capitolato Speciale d'Appalto, ogni qualvolta abbia l'ATI eseguito lavorazioni o forniture il cui importo, al netto delle ritenute di legge, ammonti a € 700.000,00. I certificati di pagamento verranno emessi dal Responsabile del Procedimento entro sette giorni dalla data di emissione del SAL da parte del DIRETTORE LAVORI, di seguito DL.

Il RUP provvederà ad inviare all'ATI il certificato di pagamento a fronte del quale esso presenterà la corrispondente fattura.

Entro venti giorni dall'emissione della fattura la Struttura di Missione emetterà il decreto di liquidazione che verrà trasmesso alla DG Risorse Finanziarie che provvederà al relativo pagamento con accredito sui conti correnti delle società costituenti l'ATI come da suddivisione di cui all'atto costitutivo.

I pagamenti da effettuarsi dalla Struttura di Missione, in favore di ciascuna delle imprese costituenti l'ATI, a titolo di acconto, liquidazione finale o per ogni altro qualsiasi titolo per i lavori oggetto del presente contratto verranno accreditati sui "conti dedicati" indicati all'art. 24.

Per esplicita dichiarazione dell'ATI, tale forma di pagamento costituisce valore di quietanza, restando la Struttura di Missione esonerata da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati come anzidetto.

Attraverso tali conti debbono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera, con esclusione dei pagamenti a favore dei dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali. In caso di

inosservanza troverà applicazione l'art. 6 della L. 136/2010.

Le imprese costituenti l'ATI devono incaricare la banca di trasmettere mensilmente, per via telematica alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del "Protocollo di legalità" l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione della opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con l'indicazione in caso di accredito, del conto da cui proviene l'introito. Fino alla costituzione della banca dati predetta l'estratto conto sarà custodito a cura dell'ATI. Il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.

Le imprese costituenti l'ATI dovranno comunicare alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre trenta giorni dall'accensione del/i "conto/i dedicato/i"- i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero di conto, CIN, ABI, e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati a operare su detti conti.

Le imprese costituenti l'ATI sono obbligate a presentare ai fini del pagamento degli stati di avanzamento il documento unico di regolarità contributiva (DURC) proprio e dei subappaltatori.

La rata di saldo sarà liquidata ai sensi dell'art. 102 del Nuovo Codice dei Contratti (D. L.vo 50/2016) previa presentazione del documento di cui sopra.

In caso di mancato pagamento delle retribuzioni o contribuzioni da parte di qualunque impresa partecipante al raggruppamento, la Regione provvede al pagamento delle somme dovute rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'impresa/e inadempiente/i, in dipendenza delle attività eseguite,

anche incassando la cauzione definitiva.

Art. 7 - Cauzione Definitiva

La Regione dà atto che l'ATI ha prestato la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, così come modificato con D.Lgs n.56/2017, sotto forma di polizza fidejussoria del 30/09/2021 n. 410512559, stipulata con Generali per un importo pari a Euro 712.761,81 (euro settecentododicimilasettecentosessantuno/81), pari al 14,00% del corrispettivo fissato dal contratto. L'importo della garanzia è ridotto, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. in quanto l'impresa è in possesso delle certificazioni: ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'impresa rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'ATI.

La Regione ha il diritto di valersi sulla garanzia definitiva nei casi previsti dal co.2 dell'art. 103 su citato, nonché da quanto prescritto nell'art. 60 del CSA.

L'impresa dovrà reintegrare la garanzia medesima, nel termine che le sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento nel limite massimo dell'80 per cento.

L'ammontare residuo verrà svincolato automaticamente dopo l'emissione del certificato di collaudo, con la consegna all'istituto garante da parte dell'ATI del citato certificato. Tale certificato verrà rilasciato, previa produzione di

documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 8 - Polizza Assicurativa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016 l'ATI ha stipulato polizza assicurativa n° 1812110 rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. per i rischi di esecuzione, per responsabilità civile terzi e per garanzia di manutenzione per una somma di € 5.091.155,73 (Euro cinquemilioninovatunomilacentocinquantacinque/73 per responsabilità dell'ATI o subappaltatori.

Art. 9 - Varianti

L'ATI è perfettamente consapevole che non è ammesso, per alcun motivo, introdurre di propria iniziativa variazioni e/o addizioni ai lavori assunti, con riferimento alle previsioni contrattuali. Le eventuali variazioni, aumenti e/o diminuzioni dei lavori, sono consentiti esclusivamente nei limiti e nei casi previsti dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e dall'art. 43 del CSA.

I lavori oggetto di variante saranno valutati e pagati sulla base dei prezzi di progetto al netto del ribasso o con Nuovi Prezzi determinati secondo l'art. 44 del Capitolato Speciale d'Appalto. I relativi oneri di sicurezza saranno calcolati in base alla percentuale da progetto.

Resta comunque stabilito che le eventuali varianti dovranno essere preventivamente approvate dalla Struttura di Missione e, nelle more, non saranno riconosciuti eventuali indennizzi o risarcimenti all'ATI in caso di sospensione e/o ritardi nell'esecuzione dei lavori.

Qualora le eventuali varianti influiscano in modo significativo sull'andamento

dei lavori, si procederà in contraddittorio ad un adeguamento del programma dei lavori.

Art. 10 – Rappresentante Dell'ATI

DIRETTORE DI CANTIERE

Il rappresentante dell'ATI per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma di contratto è il sig. Gaetano Cerci nato a Casal di Principe (CE) il 30/01/1968 e residente in Comacchio (FE) in via delle Acacie, 16.

Il Direttore di Cantiere è il geom. Nicola Caterino nato il 30/01/1985 a Santa Maria Capua Vetere (CE) e residente in Casal di Principe (CE) alla via Vecchia di Vico V traversa, 13.

Art. 11 – Oneri Diversi

L'ATI dichiara esplicitamente, anche a conferma di quanto espresso in fase di gara:

- che presentando l'offerta ha accettato senza alcuna riserva la procedura adottata dalla Regione nonché tutte le norme e condizioni inserite nel Disciplinare di gara al punto 7.2 Bando di gara e contenute nell'istanza di partecipazione (modello A1) che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegati;
- di essersi recato sui luoghi dove dovranno eseguirsi i lavori, di aver preso diretta conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dei lavori nonché sul prezzo offerto;
- di essersi reso perfettamente conto dei lavori da eseguire, delle cave per l'estrazione dei materiali occorrenti in relazione alle caratteristiche

richieste, della allocazione dei materiali da portare a rifiuto (ordinari e speciali) in rispetto delle normative, della presenza dell'acqua che occorrerà per l'esecuzione dei lavori e/o che dovrà essere allontanata, dei mezzi di trasporto e di quanto altro occorrente per dare tutti i lavori eseguiti a regola d'arte e nel rispetto delle prescrizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto. L'ATI non potrà mai avanzare alcuna pretesa di compensi o variazione del prezzo contrattuale qualunque siano le ubicazioni delle cave di prestito e/o aree di discariche autorizzate a termini di legge che l'ATI stesso utilizzerà o a cui farà conferire i materiali;

- di aver verificato il progetto esecutivo e quindi la fattibilità ed eseguibilità delle opere come progettate, riconoscendo al progetto stesso valore di progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e, pertanto, sufficiente ai fini della definizione dei dettagli costruttivi ed alla determinazione del costo delle opere;
- di giudicare complessivamente remunerativo il prezzo offerto e che esso rimarrà fisso ed invariabile restando esclusa qualsiasi revisione dei prezzi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i;
- di disporre delle attrezzature e mezzi d'opera occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori;
- di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della manodopera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- che ha redatto ed applicherà uno specifico Piano della Qualità della commessa conforme alla norma UNI ISO 10005:2007 che dovrà essere

- approvato dalla Direzione dei lavori e dal RUP prima dell'inizio dei lavori;
- di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli oneri previsti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s. m. i. e nel relativo Addendum per le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19, che costituiscono parte integrante del presente contratto;
 - di realizzare tutte le migliorie di cui alla relazione tecnica presentata in fase di gara, agli atti della struttura, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se materialmente non allegata;
 - di prendersi in carico della manutenzione ordinaria gratuita post-realizzazione di 48 mesi come da offerta tecnica presentata;
 - ai sensi dell'art 66 del CSA, i materiali provenienti dalle escavazioni e il materiale proveniente dalle demolizioni, qualora quest'ultimo non sia riutilizzabile o ritenuto non adatto, a giudizio insindacabile del Direttore Lavori, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere trasportati e regolarmente accatastati nelle previste aree di stoccaggio interne all'area di cantiere da parte dell'ATI, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento. Il pagamento degli oneri per il conferimento a discarica, dai quali sono esclusi gli oneri relativi ai trasporti sino all'impianto di trattamento, avverrà dietro presentazione di apposita fattura e saranno pagati nelle somme a disposizione del quadro economico pari a € 305.499,06 oltre IVA.
 - di verificare, nell'eventualità di subappalto, che i subappaltatori adempiano agli obblighi relativi alla sicurezza dei lavoratori;
 - di obbligarsi ad applicare, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di

fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza;

- di obbligarsi a rispondere dell'osservanza di quanto previsto al punto precedente da parte degli eventuali subappaltatori, sub affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- che il prezzo offerto comprende e compensa ogni qualsiasi onere diretto o indiretto, anche se non espressamente indicato negli atti di progetto, per dare l'opera completa in ogni sua parte ed in perfetto stato di agibilità ed uso.

Art. 12 - Piani Di Sicurezza (D.L.Vo 81/2008)

Fermo restando tutte le disposizioni in materia contemplate dalla normativa vigente, l'ATI, che assume con la sottoscrizione del presente contratto ogni correlata responsabilità, è tenuto all'osservanza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Il computo della sicurezza è comprensivo dei costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19 redatto ai sensi della D.G.R. n. 186 del 21.04.2020, pubblicata sul BURC n. 100 del 05/05/2020, ad oggetto "D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 - L.R. 27 febbraio 2007, n. 3. Approvazione Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2020 e indicazioni operative in ordine ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19".

L'ATI redigerà e consegnerà, prima della consegna dei lavori, alla Struttura di

Missione e al Coordinatore per l'esecuzione, il Piano Operativo di Sicurezza attinente le proprie scelte autonome e relative alla responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

L'ATI può presentare proposte di modificazione o integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento senza che esse diano luogo a modifiche o adeguamento dei prezzi contrattuali.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, anche se non materialmente allegato costituisce parte integrante del presente contratto d'appalto. Le gravi e ripetute violazioni degli stessi da parte dell'ATI, previa formale costituzione in mora dello stesso, ne costituiscono causa di risoluzione.

Art. 13 – Subappalti, Forniture E Servizi “Sensibili”

I subappalti saranno soggetti alle disposizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 ed agli artt. 52 e 53 del CSA. Per l'espletamento dell'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione l'ATI dovrà presentare la documentazione prevista dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50.

Le opere non potranno essere subappaltate in misura superiore a quanto previsto dalla normativa. L'ATI deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%. L'ATI deve corrispondere gli oneri di sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'ATI è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La Struttura di Missione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento

provvederà a trasmettere alla Direzione Lavori, al Responsabile del Procedimento ed alla Regione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia autenticata delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti a ciascun subappaltatore con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate. Nel caso che le fatture quietanzate dei subappaltatori non vengano trasmesse entro il predetto termine saranno sospesi i successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

In ottemperanza agli obblighi di cui al "Protocollo di legalità" si precisa che per subappalti pari o superiori a € 100.000,00 debbono essere acquisite dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo tassativamente i dati di cui all'allegato 4 del D.L.vo 490/94.

I subappaltatori devono avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata ed uscita) di un "conto dedicato" che deve essere aperto e gestito così come previsto per l'ATI all' art. 6 del presente contratto.

Le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98 sono richieste anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore : trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizione dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e

noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 105, comma 2 del D. L.vo 18 aprile 2016 n° 50; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

A seguito di informazione interdittiva positiva all'ATI è vietato approvvigionarsi presso il soggetto interdetto, e qualora l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto del contratto specifico, dovrà disporre l'interruzione immediata del rapporto contrattuale.

Art. 14 - Progettazione Esecutiva E Costruttiva

L'ATI accetta con la firma del presente contratto gli elaborati del Progetto Esecutivo, agli atti della Struttura di Missione, e dichiara espressamente d'avere perfetta e particolareggiata conoscenza degli elaborati stessi e di averli verificati. Dichiara pertanto di riconoscere il progetto esecutivo perfettamente realizzabile e di assumere piena e completa responsabilità della sua esecuzione con le migliori eventualmente proposte in sede di offerta. Tutti gli adeguamenti non sostanziali necessari al progetto esecutivo in relazione all'effettivo stato dei luoghi sono a carico dell'ATI.

Art. 15 - Pratiche Tecnico-Amministrative

L'ATI dichiara di assumere a proprio carico l'onere per lo svolgimento di ogni e qualsiasi procedura relativa alle interrelazioni con altri Enti ed Amministrazioni, nonché l'onere per l'acquisizione di permessi, autorizzazioni, concessioni ed, in genere, pratiche relative ad interferenze con strade, acquedotti, linee elettriche, telefoniche, ecc., ivi compresi eventuali canoni, il tutto fino al collaudo definitivo ed ancora, gli oneri per deviazioni stradali, spostamento di fili, tralicci, condutture e similari. L'ATI, pertanto, è responsabile di tali adempimenti e non potrà avanzare nei confronti della

Regione alcuna azione di rivalsa per oneri, ritardi od omissione comunque verificatisi.

L'ATI, nell'espletamento di tutte le pratiche relative, dovrà tenere preventivamente e contestualmente informato il Direttore dei Lavori ed attenersi alle direttive che, eventualmente, al riguardo saranno impartite.

Qualunque ritardo nell'acquisizione o nello svolgimento di dette attività non consentirà all'ATI stesso di chiedere sospensioni dei lavori.

L'ATI, sotto la sua responsabilità, dovrà osservare per tutta la durata dei lavori ogni eventuale prescrizione inerente agli atti di sottomissione e di concessione, nonché tutte le disposizioni eventualmente impartite dalle competenti Autorità in relazione ai lavori oggetto del presente contratto.

Art. 16 - Condizioni Ambientali E Vincoli Esecutivi

L'ATI prende atto che i lavori si sviluppano in presenza di impianti in esercizio, con conseguenti soggezioni ed oneri e dovrà adottare tutte le cautele del caso, opere ed accorgimenti necessari a che l'esercizio non sia interrotto.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto sarà competente territorialmente, in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 18 – Alta sorveglianza

La Struttura di Missione ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo sui lavori. Al tal fine le persone e gli organi delegati da tali Enti potranno formulare direttive, assistere ai lavori, effettuare controlli, ordinare prove e, se

necessario, disporre la sospensione dei lavori per gli accertamenti, fermo restando l'obbligo dell'ATI di fornire chiarimenti e le prove richieste.

La vigilanza effettuata dai suddetti Enti non esclude o riduce la responsabilità dell'ATI per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni diretti o indiretti comunque causati.

Art. 19 – Domicilio Dell'ATI

Agli effetti contrattuali e giudiziari l'ATI dichiara il proprio domicilio in Modena, via Guido Baccelli, n. 44

Art. 20 – Responsabilità Amministrativa

L'ATI dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del disposto del decreto legislativo 8 giugno 2001, n° 231. L'ATI dichiara, altresì, di aver adottato ed efficacemente attuato procedure aziendali e comportamenti, nonché di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori atte a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati di cui al citato D. L.vo 231/2001, in relazione ai quali si applicano le previste sanzioni, obbligandosi nei confronti della Regione a mantenerli tutti efficacemente attuati per l'intera durata del Contratto.

L'inosservanza, anche parziale, dell'adozione e/o efficace attuazione di quanto sopra indicato costituisce grave inadempimento contrattuale.

Conseguentemente, alla Struttura di Missione è riservato il diritto:

a) di sospendere l'esecuzione del Contratto mediante lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle notizie, anche di stampa, circa circostanze di fatto e/o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente dedursi l'inosservanza;

b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto mediante lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto e/o dei procedimenti giudiziari comprovanti l'inosservanza.

L'esercizio del diritto di cui alle precedenti lettere avverrà a danno dell'ATI, al quale saranno addebitate in ogni caso tutte le maggiori spese sostenute nonché i costi derivanti e/o conseguenti, restando sempre ferme a carico dell'ATI stesso sia la responsabilità per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della predetta inosservanza, sia l'obbligazione di manlevare la Regione per qualsivoglia azione da parte derivante e/o conseguente da tale inosservanza.

Art. 21 – Protocollo Di Legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione in persona del Presidente pro tempore, in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportate.

Art. 22 - Tracciabilità Finanziaria

L'ATI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., a pena di nullità assoluta del contratto stipulato.

A questo proposito l'ATI ha indicato i seguenti “conti dedicati”:

- per la DEDALO COSTRUZIONI s.r.l. presso la CARIPARMA

CRÉDIT AGRICOLE Agenzia di Cavezzo-coordinate bancarie IBAN
IT 98 V 06230 66720 000040148633;

- per la PAL s.r.l. presso la Banca Intesa San Paolo S.p.a. Agenzia di Ponte Di Tiave - Codice IBAN IT 27 R030 6961 9310 0000 0629193;
- per il Consorzio Stabile Geco s.c.a.r.l. presso la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN VINCENZO DE' PAOLI Agenzia di Caserta – Codice Iban IT 17 Q089 8714 9000 0000 0200 405.

L' ATI si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli – della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L' ATI si obbliga, altresì a informare tempestivamente la Regione in caso di modifiche degli estremi dei suddetti “conti dedicati”.

Art. 23 – Conformità A Standard Sociali Minimi

I beni/servizi/lavori oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi “standard”), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente contratto, sottoscritta dall'offerente mediante l'Allegato I:

“Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi”.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Struttura di Missione, della conformità agli standard, l'ATI sarà tenuta a:

- informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Regione ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;
- fornire, su richiesta della Regione ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Regione o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Amministrazione stessa;
- intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dalla Struttura di Missione, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Regione, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

Art. 24 – Clausola Di Manleva

L'ATI si obbliga a manlevare la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del presente contratto.

Art. 25 – Recesso

La Struttura di Missione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'ATI a mezzo pec o con lettera raccomandata A/R. Dalla data di efficacia del recesso, l'ATI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, con l'adozione delle opportune cautele finalizzate a non produrre danni alla Regione e a terzi. All'ATI spetterà esclusivamente un compenso pari all'attività effettivamente svolta sino al momento dell'intervenuto recesso, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, e di eventuali penali. Nel caso in cui i suddetti costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'ATI competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo. In ogni caso l'ATI rinuncia espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 26 – Codice Di Comportamento

L'ATI si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09.03.2021 pubblicata sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente". La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di

risoluzione del contratto.

Art. 27 – Clausola Antipantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, l'ATI dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver loro attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 28 - Trattamento dei dati personali

Qualora dall'esecuzione del presente contratto discenda l'affidamento dalla Regione all'ATI della gestione e del trattamento di dati personali di cui essa sia titolare, le parti si obbligano a disciplinare i reciproci rapporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, mediante la sottoscrizione un apposito contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e

che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

La Regione informa l'ATI che i dati contenuti nel presente contratto saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Le parti convengono che tutti i dati saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 29 – Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Art. 30 - Comunicazioni Tra Le Parti

Per gli effetti del presente Contratto, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Regione e ATI si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ai seguenti indirizzi PEC:

1) Regione:

struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it

2) Operatore: **dedalocostruzioni@legalmail.it**

Art. 31 – Spese Contrattuali

Sono a carico dell'ATI le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a

carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da trentatre pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale. Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).